



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs

Single Market Enforcement

Notification of Regulatory Barriers

Numero di notifica : 2024/0707/NL (Netherlands)

Modifica della legge sulla gestione ambientale in relazione all'introduzione di un obbligo annuale per i polimeri circolari, le unità polimeriche circolari e un registro delle unità polimeriche circolari (modifica legale per una norma sulla plastica circolare).

Data di ricezione : 19/12/2024

Termine dello status quo : 20/03/2025

Message

Messaggio 001

Comunicazione della Commissione - TRIS/(2024) 3454

Direttiva (UE) 2015/1535

Notifica: 2024/0707/NL

Notifica di un progetto di testo da parte di uno Stato membro

Notification – Notificación – Notifizierung – Нотификация – Oznámení – Notifikation – Γνωστοποίηση – Notificación – Teavitamine – Ilmoitus – Obavijest – Bejelentés – Notifica – Pranešimas – Paziņojums – Notifika – Kennisgeving – Zawiadomienie – Notificação – Notificare – Oznámenie – Obvestilo – Anmälan – Fógra a thabhairt

Does not open the delays - N'ouvre pas de délai - Kein Fristbeginn - Не се предвижда период на прекъсване - Nezahajuje prodlení - Fristerne indledes ikke - Καμμία έναρξη προθεσμίας - No abre el plazo - Viivituste perioodi ei avata - Määräaika ei ala tästä - Ne otvara razdoblje kašnjenja - Nem nyitja meg a késéset - Non fa decorrere la mora - Atidējimai nepradedami - Atlikšanas laikposms nesākas - Ma jiftaħ il-perijodi ta' dewmien - Geen termijnbegin - Nie otwiera opóźnienie - Não inicia o prazo - Nu deschide perioadele de stagnare - Nezačína oneskorenia - Ne uvaja zamud - Inleder ingen frist - Ní osclaíonn sé na moilleanna

MSG: 20243454.IT

1. MSG 001 IND 2024 0707 NL IT 19-12-2024 NL NOTIF

2. Netherlands

3A. Ministerie van Financiën, Douane Groningen, CDIU.

3B. Wijziging van de Wet milieubeheer in verband met de invoering van een jaarverplichting circulaire polymeren, circulaire polymeereenheden en een register circulaire polymeereenheden (wetswijziging voor een Circulaireplasticnorm).

4. 2024/0707/NL - S50E - Misure ecocompatibili

5. Modifica della legge sulla gestione ambientale in relazione all'introduzione di un obbligo annuale per i polimeri circolari, le unità polimeriche circolari e un registro delle unità polimeriche circolari (modifica legale per una norma sulla plastica circolare).



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

6. La norma sulla plastica circolare si applicherà alle aziende nei Paesi Bassi che trasformano polimeri in parti o prodotti finali (processori di polimeri).

7.

8. Il ministero delle Infrastrutture e della Gestione delle risorse idriche, in collaborazione con il ministero del Clima e della Crescita verde, sta lavorando a una proposta legislativa per una norma sulla plastica circolare. L'obiettivo del disegno di legge è obbligare tutti i trasformatori di polimeri stabiliti nei Paesi Bassi, a partire dal 1 gennaio 2027, a sostituire una percentuale minima di polimeri fossili con polimeri riciclati o a base biologica. Sebbene la legge abbia una base ampia, vale a dire i polimeri indipendentemente dai prodotti in cui sono utilizzati, l'obbligo sarà inizialmente imposto ai polimeri utilizzati nelle parti in plastica e nei prodotti finali. L'obiettivo della norma sulla plastica circolare è duplice: promuovere la circolarità e ridurre le emissioni di CO₂ per contribuire agli obiettivi climatici nazionali stabiliti nella legge sul clima.

La misura in cui i polimeri circolari, come i polimeri riciclati e a base biologica, possono essere lavorati varia a seconda dell'applicazione. Di conseguenza, varia anche la percentuale di polimeri circolari che i singoli trasformatori di polimeri possono applicare. Al fine di raggiungere una quota minima media annua di plastica circolare nei Paesi Bassi, questo disegno di legge disciplina quindi anche un sistema di scambio, con il quale il mercato nel suo complesso deve raggiungere una quota minima media di plastica circolare. Per la lavorazione dei polimeri circolari, i trasformatori di polimeri ricevono unità di polimeri circolari (CPE) amministrative e negoziabili. I trasformatori di polimeri possono vendere queste CPE ad altri trasformatori di polimeri, in modo che, ad esempio, i trasformatori di polimeri che lavorano più del minimo legale di polimeri circolari possano vendere CPE ai trasformatori di polimeri che lavorano meno della quota minima obbligatoria di polimeri circolari.

Il disegno di legge fornisce le basi per stabilire i requisiti dei polimeri circolari per l'ottenimento di CPE mediante un AMP. Sono stabiliti requisiti di sostenibilità per l'origine dei polimeri circolari, nonché requisiti di gestione dello schema e della catena. I requisiti sono brevemente spiegati di seguito. La conformità ai requisiti deve essere dimostrata da un certificato di uno schema di certificazione riconosciuto dal nostro ministro. Un comitato da istituire consiglierà il nostro ministro in merito al riconoscimento dei sistemi di certificazione. Le norme sul riconoscimento dei sistemi di certificazione saranno incluse nell'ordinanza amministrativa generale. La scelta di uno schema di certificazione è in linea con i requisiti per le future normative dell'Unione europea.

La norma non costituisce un ostacolo diretto alla libera circolazione di beni e servizi. Per i polimeri, l'origine non ha importanza ai sensi della presente norma; solo i requisiti di sostenibilità sono importanti. Dopo tutto, questo standard non impone restrizioni all'importazione o all'esportazione di polimeri o prodotti in plastica. In quanto tale, vi è un riconoscimento reciproco: se i materiali riciclati, le materie prime biologiche sostenibili e le parti o i prodotti finiti in plastica sono stati prodotti e immessi sul mercato in modo legale in un altro Stato membro, i Paesi Bassi devono autorizzarli sul proprio territorio.

Gli articoli da 9.11.1 a 9.11.6, aggiunti alla legge sulla gestione ambientale, possono contenere regolamenti tecnici. Di seguito è riportata una breve sintesi dei requisiti tecnici:

- requisiti di sostenibilità: per il materiale riciclato, il materiale deve provenire esclusivamente da rifiuti di plastica (riciclato post-consumo) e non da un processo di produzione (riciclato pre-consumo); per le materie prime biologiche, i requisiti riguardano la prevenzione degli effetti negativi sull'ambiente (con riferimento al quadro di sostenibilità per le materie prime biologiche).
- requisiti di gestione dello schema e della catena: per garantire l'affidabilità dei certificati, saranno imposti requisiti sulla gestione dello schema (sul funzionamento dello schema e sugli organismi di certificazione, gli auditor e gli operatori economici che lavorano per lo schema o che lo utilizzano) e sulla gestione della catena (su un insieme di regole, procedure e documenti con cui viene stabilito un collegamento tra la fonte del materiale e il punto della catena in cui viene fatta una dichiarazione sul materiale; determina quali modelli di catena di custodia sono consentiti).

9. La norma sulla plastica circolare è la legislazione nazionale per soddisfare gli obiettivi politici circolari e gli obiettivi



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

climatici legalmente stabiliti. Ciò costituisce un motivo imperativo di prevalente interesse pubblico: la protezione dell'ambiente. In media, 2,5 kg di emissioni di CO₂ per kg di plastica prodotta possono essere ridotti sostituendo i polimeri a base di materie prime fossili vergini con polimeri a base di materie riciclate o bio-materie prime. Durante l'estrazione delle materie prime e la produzione vengono emesse meno emissioni di CO₂. Inoltre, viene incenerita meno plastica.

In generale, tanto più alto è lo standard, maggiore sarà il beneficio ambientale. Circa 2,3 Mt di polimeri vengono trasformati nei Paesi Bassi in parti in plastica o prodotti finali. È anche noto che più di 0,7 milioni di tonnellate di plastica vengono incenerite ogni anno negli impianti di incenerimento dei rifiuti (WIP) nei Paesi Bassi. A seconda del livello dello standard, la sostituzione dei polimeri fossili con polimeri circolari e la riduzione dell'incenerimento dei rifiuti comporteranno quindi benefici ambientali. Ciò mira a una riduzione media di 0,7 Mton di CO₂ entro il 2030.

L'obbligo tecnico di trattare una percentuale minima di polimeri riciclati o a base biologica è appropriato per tutelare tale interesse pubblico. Ciò garantisce la transizione verso una catena circolare della plastica con una certezza relativamente elevata. Il requisito non va al di là di quanto necessario per tutelare tale interesse, in quanto non vi sono ulteriori incentivi per un'ulteriore sostenibilità una volta raggiunto lo standard stabilito. Infine, il requisito è il mezzo meno restrittivo per raggiungere questo obiettivo, in quanto il mercato stesso, attraverso il sistema di negoziazione, determina dove si verifica la sostenibilità, e questo è anche il più efficiente in termini di costi.

I requisiti tecnici di cui sopra (cfr. punto 8) sono necessari, non discriminatori e proporzionati: necessari a causa dell'elevata pressione esercitata dalla plastica fossile sul clima, sull'ambiente e sulla scarsità di materie prime, nonché a causa della certezza che il settore del riciclaggio richiede a medio termine; non discriminatori, in quanto tutti i trasformatori nei Paesi Bassi sono inclusi e gli stessi requisiti sono imposti a tutti i trasformatori, ma ciò non impone alcuna barriera commerciale ai trasformatori nell'UE, poiché le importazioni e le esportazioni non sono regolamentate; e proporzionati, in quanto la norma, pur essendo all'avanguardia per quanto riguarda i requisiti di prodotto per il riciclato proveniente dall'UE (si veda più avanti), non sarà molto lontana in termini di percentuali, e poiché le aziende possono anche utilizzare il sistema commerciale per conformarsi alla norma.

Non esiste una legislazione europea paragonabile alla norma sulla plastica circolare. Non esiste infatti una normativa europea generica per la lavorazione obbligatoria delle materie prime circolari (polimeri) nella produzione di plastica. A livello europeo sono stati annunciati requisiti specifici di riciclato per prodotto. Gli imballaggi saranno soggetti a requisiti di riciclato a partire dal 2030. I requisiti europei in materia di riciclato finiranno per migliorare il mercato del riciclato stimolando la domanda di prodotti a base di riciclato, ma a parte gli imballaggi, non è ancora chiaro quali prodotti saranno soggetti ai requisiti in materia di riciclato in futuro. Poiché la norma sulla plastica circolare si applica al processore di polimeri, la norma contribuirà sia alla domanda di riciclato che all'offerta di prodotti contenenti riciclato. Inoltre, la norma sulla plastica circolare regola non solo la lavorazione del riciclato, ma anche quella dei polimeri a base biologica - nessun requisito è stato ancora annunciato a livello europeo.

Inoltre, come già spiegato al punto 8, non costituisce un ostacolo diretto alla libera circolazione di beni e servizi. La norma impone requisiti aggiuntivi ai trasformatori di polimeri stabiliti nei Paesi Bassi. Ciò consente loro di distinguersi dai trasformatori di altri Paesi sulla base dei requisiti aggiuntivi in materia di sostenibilità. Anticipando gli obblighi di riciclaggio annunciati nelle normative europee sui prodotti, la norma può quindi anche avere l'effetto di far sì che i clienti europei scelgano più rapidamente i trasformatori olandesi.

Nei Paesi Bassi, la domanda di polimeri fossili diminuirà in termini relativi a seguito dello standard. Allo stesso tempo, la domanda di polimeri circolari nei Paesi Bassi aumenterà. Ciò può portare a un vantaggio competitivo per alcune società nei Paesi Bassi. I trasformatori con il minore aumento dei costi nel passaggio dai polimeri fossili a quelli circolari saranno in grado di guadagnare dal sistema di scambio, poiché i CPE sono i più economici per loro e possono quindi essere venduti a un prezzo maggiore.

È anche possibile che i clienti di parti o prodotti finiti in plastica abbiano una minore richiesta di parti o prodotti finiti dai Paesi Bassi, perché possono importare questi prodotti anche da Paesi in cui non esiste una regolamentazione per la



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

lavorazione di una quota minima di riciclato. Con un aumento dei costi medi previsto del 2-13 % per i trasformatori olandesi, anche le parti o i prodotti finali che producono diventeranno più costosi. La probabilità che i clienti dei Paesi Bassi possano passare a parti e prodotti finali provenienti da altri Paesi dell'UE sta diminuendo, poiché si prevede che nei prossimi anni saranno introdotti più requisiti europei di sostenibilità a livello di prodotto. Di conseguenza, si prevede che la domanda di parti o prodotti finali con una quota più elevata di polimeri circolari aumenterà anche nei Paesi Bassi.

Qualora dovessero sorgere i suddetti ostacoli indiretti alla libera circolazione, essi possono essere giustificati dal suddetto motivo imperativo di interesse generale: la protezione dell'ambiente.

10. Numeri o titoli dei testi di base: Non sono presenti testi di base

11. No

12.

13. No

14. No

15. Sì

16.

Aspetto OTC: No

Aspetto SPS: No

Commissione europea

Punto di contatto Direttiva (UE) 2015/1535

email: grow-dir2015-1535-central@ec.europa.eu